

GORGONZOLA Lettera dell'assessore provinciale Grancini al Consorzio Villoresi e ai pescatori

Basta alle stragi di pesci

di Monica Autunno

GORGONZOLA — Stop alle asciutte-killer. In Martesana si inizia a preoccuparsene, perché manca ormai poco più di un mese al tradizionale prosciugamento totale del Naviglio per manutenzione, ovvero l'asciutta autunnale che ogni anno costa la vita a tonnellate e tonnellate di pesci. E' stato l'assessore provinciale alla Pesca **Alberto Grancini**, nei mesi estivi, a tornare sull'argomento, scrivendo una lettera dai toni chiari ai responsabili del Consorzio di gestione del Canale Villoresi ma anche a tutte le associazioni di pescatori della zona del Martesana e dell'Adda. Al primo chiede di valutare per tempo ogni possibile alternativa all'asciutta totale, ai secondi chiede di dare la propria disponibilità ad affiancare le squadre della Polizia provinciale che, nelle settimane precedenti il prosciugamento, si occupano della raccolta del pesce, non riuscendo solitamente a salvare che un terzo degli animali.

«Non deve ripetersi quello che si è verificato negli ultimi anni — spiega Grancini — perché è una cosa assurda, e perché è una evitabilissima strage. Evitabile con precauzioni tecniche, e anche, se posso dirlo, con un minimo di assunzione di responsabilità in più da parte di tutti. E' inutile fare le sentinelle e denunciare quando il danno è stato fatto. Occorre darsi da fare, tutti, prima».

La Provincia ha già un assetto nella manica, ovvero uno studio, seppure ancora incompleto, che traccia un quadro del danno duraturo prodotto dalle asciutte non solo sulla fauna ittica, ma anche sull'intero ecosistema del canale. Secondo gli estensori del documento lavori di manutenzione e sistemazione delle alzate sono fattibilissimi anche con qualche spanna d'acqua sul fondo.

«Al Consorzio ho prospettato qualche soluzione, e l'ho invitato a prospettarne a sua volta —

spiega ancora l'assessore — : si potrebbe, almeno per quest'anno, pensare a un prosciugamento graduale, che non elimini l'acqua d'un colpo, e che ne lasci comunque alcune dita sul fondo». Quanto ai pescatori: «Come **Provincia** — spiega ancora — siamo disponibili ad organizzare un corso specifico sulla raccolta di pesce, su come la svolgiamo e quant'altro. Ho invitato le associazioni dei pescatori a partecipare, e poi a prendere parte attiva alle squadre di raccolta. Noi ci mettiamo in parte gli uomini, le attrezature. Ma ci occorre l'occhio che solo chi vive da vicino il canale, conosce a menadito le specie di pesce che lo abitano e conosce la zona teatro degli interventi può avere».

L'ultima levata di scudi relativa all'asciutta del Martesana risale proprio allo scorso autunno. Il canale, peraltro, è rimasto senz'acqua per molti mesi, per via dei lavori di manutenzione ma anche di una serie di interventi previsti dal Master Plan dei Navigli lombardi.

L'asciutta autunnale

condanna a morte

la fauna ittica

che può essere salvata

lasciando un po' d'acqua

